

Scelta civica: «Casini è solo un trasformista»

È divorzio con l'Udc. De Poli ribatte: sabato a Roma con Mauro nasce il gruppo dei Popolari



Un incontro dei montiani veneti

► PADOVA

Consumata la rottura con l'Udc, Scelta civica si prepara a confermare piena fiducia al governo Letta: le critiche di Monti alla legge di stabilità sono rientrate e a guidare il movimento è stata chiamata la senatrice Stefania Giannini, eletta segretario. «Finalmente si è fatta chiarezza, era un po' difficile presentarsi come

il partito del rinnovamento e trovarsi a fianco di Casini, che ha 8 legislature sulle spalle ed è in politica da tempi della Dc di Forlani», spiega il deputato Andrea Causin.

Sul fronte opposto, replica il senatore Antonio De Poli, responsabile organizzativo dell'Udc: «Sabato a Roma ci sarà la costituente del Grande Centro, con la nascita del gruppo Popolari per l'Italia e Popolari per l'Europa. Il ministro Mauro è uscito da Scelta civica e con lui altri 10 senatori, mentre alla Camera il nuovo gruppo dei Popolari potrà contare su 15-17 deputati. Gli eletti in Veneto sono tutti con il professor Monti, ma la vera novità siano noi Popolari: Casini e Mauro sono pronti al dialogo con Alfano per creare un'alleanza di centrodestra in grado di superare l'intransigenza di Forza Italia. Ora c'è la necessità di ricomporre l'attuale quadro politico e andare verso il superamento di quel bipolarismo fallimentare che ha reso protagonisti gli estremi lasciando il Paese

nell'immobilismo. Noi, proprio qui in Veneto, da Padova, abbiamo organizzato, un mese fa, il meeting «La casa dei popolari». A mio avviso c'è uno spazio nuovo per far dialogare chi, sia nel centrodestra che nel centrosinistra, si riconosce nei valori del polarismo. Se sapremo cogliere questa novità potrà nascere qualcosa di nuovo e interessante per il Paese: una politica concreta e non più autoreferenziale», conclude De Poli.

Sul versante opposto, Andrea Causin ribatte «La rottura con l'Udc era inevitabile, Casini è un abilissimo volta-gabbana che riesce a salvarsi ad ogni elezione. La politica per essere credibile ha bisogno di professionisti scelti dalla società civile per la loro autorevolezza, pronti a uscire di scena quando scade il loro mandato, nel pieno rispetto della logica di servizio. L'Udc ha teorizzato la fine del nostro movimento e la divisione non è stata indolore, insomma non è una farsa come

quella che si è consumata sabato tra Berlusconi e Alfano. Il Nuovo centrodestra è una finzione, lo strumento per garantire all'appoggio al governo Letta, ma tra un anno torneranno tutti all'ovile del Cavaliere». La campagna acquisti del ministro della Difesa Mario Mauro non ha dato grandi risultati in Veneto, perché nella lista creata dal professor Monti, oltre a Causin, si riconoscono i deputati Giuseppe Stefano Quintarelli, Ilaria Capua e Massimo Zanetti e il senatore Gianpiero Dalla Zuanna, tutti parlamentari di prima nomina ed estranei alle logiche di corrente.

E sul caso Cancellieri, cosa farà Scelta civica? «Mi pare una persona per bene e competente. La procura di Torino ha chiarito che non esistono profili penali e quindi il fatto non sussiste, meriterebbe un buffet per quelle sue telefonate a Ligresti, ma non possiamo bruciare le persone di qualità sull'altra delle polemiche», conclude Causin.

Albino Salmasso